



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Paride Del Pozzo"**

✉ Via S. Spirito, 6 - PIMONTE (NA) - C.A.P.: 80050 - ☎ Tel: 0818792130 - 📠 Fax: 0818749957

✉ NAIC86400X@istruzione.it - <http://www.icsdel Pozzo.edu.it>

PEC: NAIC86400X@pec.istruzione.it

C.MEC. NAIC86400X

C.F. 82008870634



Prot.n. 1010/IV.1

Pimonte, 01/06/2021

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI AGGIORNATO

(ai sensi del D.Lgs n.62 del del 13 aprile 2017)

Documento aggiornato e deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/05/2021

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/05/2021

NB: Il presente protocollo sarà applicato nei limiti e con gli adattamenti necessari sulla base delle norme vigenti e della disposizioni sanitarie relative alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2. Potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994	Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, <i>artt. 191 - 205.</i>
D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, <i>in particolare art. 4, comma 4</i>
Legge n. 169 del 30 ottobre 2008	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, <i>artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 <i>(in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
Legge n. 41 del 6 giugno 2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - <i>Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria</i>
Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020	Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria
Legge n. 126 del 13 ottobre 2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - <i>Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.</i>
O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020	Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.
--	---

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20 agosto 2019	Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
DM n. 35 del 22 giugno 2020	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

SCRUTINI

R.D. n. 653 del 4 maggio 1925	Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, <i>in particolare artt. 78, 79, 80</i>
R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929	Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, <i>in particolare art. 2, commi 3 e 4</i>
O.M. n. 90 del 21 maggio 2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001
D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009	Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, <i>in particolare art. 1</i>
Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010	R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

ESAMI DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017	Finalità della certificazione delle competenze
Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018	Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative
O.M. 72 del 03/03/2021	Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021

INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Nel corso degli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, il documento sarà oggetto di progressiva revisione al fine di individuare modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, rendendo sempre più espliciti e trasparenti i processi attivati.

Relativamente alla valutazione degli apprendimenti durante la Didattica a Distanza, la

Didattica Digitale Integrata (DID) approvato dal Collegio docenti il 28/10/2020 e dal Consiglio d'Istituto il 30/10/2020 e pubblicato sul sito web della scuola.

1. COS'È LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto e nelle programmazioni delle singole classi. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano: il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio, della propria figlia. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione **del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: **il sapere, il saper fare e il saper essere**.

Il **sapere** riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il **saper fare** la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il **saper essere** la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

1. la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La **valutazione scolastica** si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso

prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica, la valutazione delle attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.

La **certificazione delle competenze** nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

2. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE TIPOLOGIE DI PROVE

Il nostro Istituto predispose prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele:

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc);
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc);
- prove scritte, prove orali, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- prove esperte o autentiche/ compiti di realtà (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la **formulazione del giudizio sintetico sul comportamento** unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è qui di seguito riportata.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La corrispondenza tra INDICATORI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE è indicata in ogni tabella.

Le Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- Competenze sociali e civiche

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)
- Imparare ad imparare.

4. INDICATORI, DESCRITTORI E GIUDIZIO SINTETICO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Descrittori	Giudizio sintetico
Regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta sempre le regole di convivenza civile. 2. Rispetta sempre le proprie cose, quelle dei compagni, della scuola e dell'ambiente. 3. Collabora responsabilmente con gli altri per la costruzione del bene comune. 4. Partecipa in modo attivo, propositivo e costruttivo. 	OTTIMO
Impegno domestico e autonomia di studio	<ol style="list-style-type: none"> 5. Si impegna in modo intenso, costante ed accurato. 6. Utilizza strategie di lavoro funzionale all'apprendimento in modo autonomo, organico, riflessivo e con senso critico 	
Regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta costantemente le regole di convivenza civile. 2. Rispetta costantemente le proprie cose, quelle dei compagni, della scuola e dell'ambiente. 3. Collabora attivamente con gli altri per la costruzione del bene comune. 4. Partecipa in modo attivo e propositivo. 	DISTINTO
Impegno domestico e autonomia di studio	<ol style="list-style-type: none"> 5. Si impegna in modo costante ed accurato. 6. Utilizza strategie di lavoro funzionale all'apprendimento in modo autonomo, organico e riflessivo. 	
Regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta generalmente le regole di convivenza civile. 2. Rispetta generalmente le proprie cose, quelle dei compagni, della scuola e dell'ambiente. 3. Collabora generalmente con gli altri per la costruzione del bene comune. 4. Partecipa in modo attivo. 	BUONO
Impegno domestico e autonomia di studio	<ol style="list-style-type: none"> 5. Si impegna in modo costante. 6. Utilizza strategie di lavoro funzionale all'apprendimento in modo autonomo. 	
Regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sempre rispetta le regole di convivenza civile. 2. Non sempre rispetta le proprie cose, quelle dei compagni, della scuola e dell'ambiente. 3. Non collabora sempre con gli altri per la costruzione del bene comune. 4. Partecipa se guidato e sollecitato. 	SUFFICIENTE
Impegno domestico e autonomia di studio	<ol style="list-style-type: none"> 5. Si impegna in modo discontinuo e/o settoriale 6. Utilizza strategie di lavoro funzionale all'apprendimento in modo approssimativo e poco autonomo. 	
Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare, in seguito a reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Non consente l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato (nota1)		INSUFFICIENTE

Nota 1. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (Scuola secondaria di I grado). La valutazione del comportamento viene, infatti, espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'**esame di Stato**, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 62/2017, solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

6. VALUTAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, non DSA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni Diversamente Abili (DVA) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/CdC;
- per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES non DVA e non DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati (ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive, coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai

docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe, a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi (di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170), indicati nel piano didattico personalizzato.

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche:

- provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.

Compenso dovuto dello scritto con la prova orale.

Per quanto attiene alle lingue straniere il nostro istituto valorizza ogni modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le sue competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie;
- richiesta esplicita della famiglia di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica;
- l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.

In sede di **esami di Stato**, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "**Scheda di Valutazione**" consegnata in due momenti dell'anno scolastico ai genitori: a febbraio e dopo il termine delle lezioni. Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di

colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

7. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Criteri generali per la valutazione

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare alcuni indicatori comuni:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

8. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO e DEROGHE

Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Le deroghe al limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
5. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
6. ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.

Nell'a.s.2020/21, tenuto conto delle specifiche situazioni anche dovute all'emergenza pandemica, quanto al requisito della frequenza, previsto per i tre quarti dell'orario individuale, il Collegio docenti, come previsto dalla normativa, ha introdotto le seguenti deroghe:

1. 35 % di ore di assenze per difficoltà oggettive durante la DaD dovute a collegamento a Internet lento o insufficiente;
2. assenza per quarantena e/o isolamento cautelativo disposta dalla ASL
3. assenza per aver contratto il COVID-19
4. assenza isolamento cautelativo in caso di contatto positivo convivente (familiare di 1° grado)

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in una scheda allegata al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

9. SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. È parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento. Ha, quindi, **valore "formativo"** perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

- la socializzazione;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze, in relazione a:
 - lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
 - la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
 - la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
 - la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Le prove di **verifica iniziale**, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Successivamente si passa a:

- prove di **verifica in itinere**, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- prove di **verifica finale**, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, in uscita dalla scuola dell'Infanzia, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita in cui si registra il livello di competenze acquisite relative ai Campi di Esperienza.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie per la valutazione delle competenze

raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

LIVELLO	Indicatori e descrittori esplicativi
Avanzato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni con interesse e partecipazione. 2. Comprende racconti e testi con immediatezza. 3. Si esprime sempre in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. 4. Padroneggia con scioltezza e agilità gli schemi motori di base e interagisce adeguatamente nei giochi di gruppo. 5. Ha acquisito ottime abilità fino-motorie. 6. Dimostra ottime capacità di utilizzo creativo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse. 7. E' in grado di risolvere con sicurezza e metodo problemi e dimostra spiccate intuizioni di tipo logico-matematico. 8. E' attento alle consegne, le porta a termine con cura, precisione, costanza e nei tempi adeguati
Intermedio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni. 2. Comprende racconti e testi. 3. Si esprime verbalmente in modo chiaro e adeguato, 4. Padroneggia gli schemi motori di base e interagisce nei giochi di gruppo. 5. Ha acquisito buone abilità fino-motorie. 6. Dimostra buone capacità di utilizzo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse. 7. E' in grado di risolvere problemi e dimostra intuizioni di tipo logico-matematico. 8. E' attento alle consegne e le porta a termine con cura e nei tempi adeguati
Base	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni su sollecitazione. 2. Comprende testi e racconti attraverso domande-stimolo. 3. Si esprime verbalmente in modo essenziale. 4. Esegue schemi motori di base e interagisce nei giochi di gruppo con guida. 5. Ha acquisito discrete abilità fino-motorie. 6. Dimostra capacità di utilizzo autonomo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse. 7. Risolve problemi con facilitazioni (o con guida) e dimostra alcune difficoltà di tipo logico matematico. 8. Porta a termine le consegne con frequenti azioni di rinforzo
In via di prima acquisizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta con difficoltà e per tempi ridotti le conversazioni e le argomentazioni. 2. Comprende messaggi e racconti attraverso decodifiche e forme di semplificazione. 3. Si esprime con un linguaggio limitato nella forma e nel contenuto. 4. Esegue con difficoltà e impaccio gli schemi motori di base e fatica nel partecipare a giochi di gruppo. 5. Ha acquisito sufficienti abilità fino-motorie. 6. Utilizza linguaggi non verbali e tecniche pittoriche in modo essenziale. 7. Necessita di interventi individualizzati nella soluzione di problemi e dimostra molte difficoltà nelle richieste di tipo logico-matematico. 8. Porta a termine le consegne solo con interventi individualizzati.

10. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Nella valutazione dei bambini e delle bambine il cui percorso è sostenuto da un Piano Educativo Individualizzato (PEI) si fa generalmente riferimento al parametro ipsattivo ovvero la valutazione viene espressa sulla base del progresso compiuto dal singolo alunno ed è riferita esclusivamente al percorso personale. A partire dall'anno scolastico 2020/21 i giudizi descrittivi da riportare nel documento di

valutazione sono definiti in funzione dei livelli di apprendimento: in via di acquisizione, base, intermedio ed avanzato rispetto alle quattro dimensioni del PEI:

DIMENSIONI DEL PEI	OBIETTIVI GENERALI DESUNTI DAL PEI SU BASE ICF E CURRICOLO D' ISTITUTO
1. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Usare intenzionalmente i sensi (funzioni percettive) • Imitare/ copiare • Imparare attraverso azioni con oggetti • Acquisire abilità basilari e complesse in insiemi integrati di azioni e compiti • Acquisire informazioni • Acquisire competenze riguardo oggetti ed applicazioni di tali conoscenze • Sviluppare la capacità di attenzione • Sviluppare la capacità di memoria • Usare la mano in movimenti fini: ripassare linee continue e figure tratteggiate, colorare rispettando i margini, riconoscere e disegnare figure geometriche, eseguire disegni semplici, riprodurre e riconoscere lettere dell'alfabeto e numeri entro il 10, disegnare un tondo, disegnare la testa di una figura umana, disegnare la propria figura • Disegnare percorsi rettilinei e curvilinei • Riprodurre sequenze di linee orizzontali e verticali • Acquisire la coordinazione oculo -manuale: afferrare piccoli oggetti e metterli in ordine, afferrare oggetti piccoli e metterli in recipienti con una piccola apertura, costruire con cubi, costruire torri mediante sovrapposizione, manipolare e risolvere piccoli incastri, impugnare correttamente la matita, giocare con costruzioni, infilare perline in una cordicella, avvitare e svitare, realizzare oggetti manipolando materiali plastici.
2. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere un compito singolo • Svolgere un compito complesso • Eseguire la routine quotidiana • Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti, le differenze sessuali , adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Lavarsi • Vestirsi • Mangiare

	<ul style="list-style-type: none"> • Bere • Prendersi cura degli oggetti scolastici • Mantenere una posizione corporea • Spostare oggetti con diverse parti del corpo • Camminare • Correre • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
<p>3. Dimensione della comunicazione e del linguaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la comunicazione non verbale: riconoscere nell'ambiente fenomeni di comunicazione mediante suoni, simboli gesti. • Produrre comunicazione attraverso suoni, simboli visivi e gesti. • Associare gesti a canti, filastrocche ed espressioni comuni. • Esprimersi attraverso la pittura e/o disegno. • Sviluppare la capacità di comunicazione verbale: eseguire azioni secondo consegne impartite verbalmente. • Collegare le giuste immagini a brevi descrizioni ascoltate. • Produrre oralmente attraverso suoni onomatopeici. • Esprimere i propri bisogni facendosi capire. • Denominare oggetti, animali e persone. • Eseguire azioni secondo consegne impartite verbalmente. • Scegliere tra oggetti alternativi in base a descrizioni verbali ascoltate. • Comprendere storie ascoltate e illustrarle con disegni • Esporre il contenuto di discorsi ascoltati
<p>4. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire interazioni con adulti e coetanei. • Riconoscere le figure autorevoli in ogni contesto di vita • Acquisire il valore delle regole per stare bene insieme • Inserirsi nel gruppo classe. • Riconoscere compagni e docenti della

	<p>propria sezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre i momenti di gioco isolato. • Partecipare attivamente a semplici giochi in piccoli gruppi. • Acquisire comportamenti corretti • Assumere comportamenti cooperativi e solidali nei confronti degli altri • Ridurre i momenti di impulsività e oppositività • Contenere almeno in parte l'iperattività. • Accettare il rifiuto senza entrare in conflitto. • Sperimentare ed esprimere emozioni.
--	---

Il giudizio descrittivo intermedio e finale sarà elaborato in forma discorsiva e riportato nel documento di valutazione in funzione dei livelli di apprendimento, come da tabella seguente:

Dimensioni del PEI	Obiettivi	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento					
Dell'autonomia e dell'orientamento					
Della comunicazione e del linguaggio					
Della relazione, dell'interazione e della socializzazione					

11. SCUOLA PRIMARIA

11.1. PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria di I grado attraverso l'analisi dei documenti in uscita. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di Giugno e Settembre.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica

motivazione.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

1. gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
2. mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta** di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

11.2. LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”*.

Poiché per la Scuola Primaria la valutazione in itinere si basa sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa che:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante annotazione di osservazioni e/o giudizio riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante annotazione di osservazioni e/o giudizio sintetico e saranno restituite per la visione all'alunno;
- le osservazioni e/o il giudizio sarà riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

11.3. LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge 92 del 20/08/2019) attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

1. In via di prima acquisizione (su Registro Elettronico LD)
2. Base (su Registro Elettronico LC)
3. Intermedio (su Registro Elettronico LB)
4. Avanzato (su Registro Elettronico LA).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

11.4. FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI

Il team dei docenti individua, per ogni classe e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento che sono esplicito oggetto di valutazione.

Gli obiettivi sono espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze. Essi contengono sempre sia l'azione (processo cognitivo) che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) sono **prescrittivi**, non possono essere né aggiunti, né modificati, né eliminati e sono definiti in base alle seguenti dimensioni:

- a) l'*autonomia* dell'alunno pienamente raggiunta quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda la "Definizione del Livello", questa può essere integrata con ulteriori specifiche decise dalla scuola.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite

appositamente

Nel corrente anno scolastico (2020/2021), in questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, la scuola ha deciso per la frazione temporale relativa al primo quadrimestre di dettagliare gli obiettivi dei nuclei tematici delle discipline attribuendo a ciascuno di essi un livello, senza giudizio descrittivo articolato per disciplina.

Al termine del secondo quadrimestre, invece, alla Valutazione per obiettivo è indicato un giudizio descrittivo articolato per disciplina.

Gli obiettivi saranno gestiti (inseriti/modificati/cancellati) da ogni singolo docente per la propria disciplina.

Il Documento di Valutazione contiene:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici)
- il livello
- il giudizio descrittivo

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri per differenziare i diversi livelli sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

Per i giudizi descrittivi disciplinari, per quelli del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti in dettaglio si rinvia all'**APPENDICE A**

Valutazione in itinere FEEDBACK FORMATIVO ATTIVITA' QUOTIDIANE

La valutazione formativa permette di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato; il voto numerico si supera per cogliere gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. In quest'ottica la valutazione formativa deve rispondere ai principi di trasparenza e condivisione collegiale.

La seguente rubrica accompagnerà il processo di insegnamento–apprendimento, permettendo di raccogliere dati da una pluralità di prove tali da permettere di condividere con le famiglie informazioni sul modo in cui gli allievi comprendono il significato dello studio, sui miglioramenti registrati (cosa e perché hanno fatto bene), sulla consapevolezza che hanno delle proprie potenzialità, sulla loro autostima; tutto costruirà una valutazione periodica utile allo studente per la sua autovalutazione consapevole e al docente per modulare il suo intervento.

Benissimo Very good ☺☺ (I quadrimestre classi I)	Bene Good ☺ (I quadrimestre classi I)	Bene in parte Quite good ☺ (I quadrimestre classi I)	Da migliorare Be careful ☹ (I quadrimestre classi I)
<p style="text-align: center;">Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Considerazioni/Rielaborazioni personali ✓ Collegamenti interdisciplinari ✓ Ricerche personali ✓ Linguaggio specifico chiaro e corretto ✓ Comunicazione pertinente e disinvolta nei diversi codici. ✓ Esecuzione della consegna precisa, completa e corretta 	<p style="text-align: center;">Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Considerazioni personali ✓ Semplici rielaborazioni personali ✓ Linguaggio appropriato ✓ Comunicazione nei diversi codici efficace, con qualche imprecisione ✓ Esecuzione della consegna corretta 	<p style="text-align: center;">Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplici considerazioni personali ✓ Rielaborazione guidata ✓ Linguaggio non sempre appropriato e corretto ✓ Comunicazione non sempre efficace nei diversi codici ✓ Esecuzione della consegna imprecisa 	<p style="text-align: center;">Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Linguaggio essenziale ✓ Comunicazione sollecitata nei diversi codici ✓ Esecuzione della consegna imprecisa e incompleta

11.5. L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i criteri di valutazione di Ed. Civica in dettaglio si rinvia all'**APPENDICE B**

11.6. CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E ALL'INSEGNAMENTO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA (AA)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

“Per l'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di essi si sono avvalsi, una speciale nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, da consegnare unitamente alla scheda scolastica.

I giudizi di entrambi gli insegnamenti sono espressi con:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Giudizio sintetico	Descrittori
Non sufficiente	L'alunno/a mostra interesse discontinuo e scarsa partecipazione; possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle
Sufficiente	L'alunno/a mostra interesse e partecipazione in relazione ad alcune delle attività proposte; possiede conoscenze essenziali se guidato sa utilizzarle correttamente.
Buono	L'alunno/a manifesta interesse costante e buona partecipazione alle attività proposte; possiede buone conoscenze che è in grado di riutilizzare autonomamente.
Distinto	L'alunno/a manifesta interesse responsabile e soddisfacente partecipazione alle attività proposte; mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità argomentative ed espressive acquisite con sicurezza.
Ottimo	L'alunno/a manifesta interesse approfondito, vivace e costante e una completa e responsabile partecipazione alle attività proposte; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e le riutilizza in forma chiara e originale; aa proporre e sostenere le proprie opinioni anche in prospettiva interdisciplinare

Modalità di verifica

Verifiche somministrate almeno **una volta a quadrimestre** sotto forma di **prove oggettive**:

- item a scelta multipla, compresi quelli d'identificazione di corrispondenze, del tipo vero/ falso, nonché di completamento, domande a risposta aperta;
- Interrogazione orale;

- Tracce di riflessione sulle tematiche trattate in classe, interpretazioni e relazioni interdisciplinari.

Modalità di valutazione

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina. Nell'ottica di una valutazione formativa, si valuteranno **tutti gli interventi** degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, nonché la loro capacità di riflessione e d'osservazione.

Per i **processi cognitivi** saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio, la capacità di riferimento adeguato alle fonti specifiche (nel caso dell'IRC) e ai documenti;

Per gli **atteggiamenti** si valuteranno: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

11.7. VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (O.M. 172 del 4/12/20 Articolo 4)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni **con disabilità** certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, da inserire nel Documento di Valutazione, devono essere necessariamente specifici per ogni singolo/a Alunno/a; saranno estrapolati dal **PEI** dell'alunno/a, faranno riferimento alle Indicazioni Nazionali e saranno oggetto di condivisione con i colleghi del team e di ambito.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
3. Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente **certificate**, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **piano didattico personalizzato (PdP)** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
4. Per gli alunni **con BES** la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. È finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza; per gli alunni in difficoltà si adotta un criterio che tenga conto del confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere; entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).
5. Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(**PdP**).
6. Il gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola primaria, tenuto conto della vigente normativa, in materia dei livelli (**avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**) e delle dimensioni (**autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità**), elabora i seguenti giudizi descrittivi.

Livelli	Giudizi descrittivi
Avanzato	Si impegna e partecipa con interesse alle attività proposte, in situazioni note e non note, con una notevole riduzione dell'aiuto del docente. Comprende e rispetta le regole, interagisce positivamente con i coetanei e con gli adulti. Considerevolmente autonomo, mostra maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza nell'esplicitazione delle conoscenze, anche in situazioni non note e con risorse fornite o reperite in autonomia.
	Si impegna e partecipa alle attività proposte, in situazioni note, con una riduzione dell'aiuto del docente. Rispetta generalmente le regole e interagisce con i coetanei e con gli adulti in modo

Intermedio	positivo. Abbastanza autonomo, è in grado con continuità di esplicitare semplici conoscenze solo a situazioni e supporti noti.
Base	Partecipa alle attività proposte in modo selettivo. L'impegno e la partecipazione vanno sostenuti. Rispetta generalmente le regole e interagisce con i coetanei e con gli adulti solo in situazioni note. Se guidato è in grado di esplicitare semplici conoscenze in situazioni e con supporti noti.
In via di prima acquisizione	La partecipazione alle attività proposte e l'impegno vanno costantemente sostenuti. Rispetta le regole con la guida dell'adulto. Si relaziona poco sia con i coetanei che con gli adulti. Lavora solo con l'aiuto dell'adulto in situazioni e con supporti noti, non sempre è collaborativo, riporta in modo confuso e poco organico semplici conoscenze.

11.8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

12. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo un giudizio sintetico.

Il voto di **ammissione all'esame conclusivo** del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate da eseguire al computer (*computer based*), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella **classe terza** della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle

prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i “**Descrittori di valutazione disciplinare**” e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

12.1. LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe. Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata, ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell’alunno.

Per la valutazione in itinere:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali, prove pratiche mediante l’utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo individuali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento poco corretto;
 - nota disciplinare sul registro di classe;
- l’andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell’anno scolastico.

12.2. LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall’alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l’impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati nel Curricolo d’istituto.

12.3. CRITERI DI NON AMMISSIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche;
6. la presenza di uno o più debiti o insufficienze pregressi relativi alla promozione dell’anno

- scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
7. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
 8. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
 9. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg..

In particolare, risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in sei discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in quattro discipline
- insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e non grave quattro discipline.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 2. terapie e/o cure programmate;
 3. donazioni di sangue;
 4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 5. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 6. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in una scheda allegata al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

12.4. CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i criteri di valutazione di Ed. Civica in dettaglio si rinvia all'**APPENDICE B**

12.5. CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E ALL'INSEGNAMENTO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA (AA)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. *“Per l'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di essi si sono avvalsi, una speciale nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, da consegnare unitamente alla scheda scolastica”.*

I giudizi di entrambi gli insegnamenti sono espressi con:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

CRITERI DI VALUTAZIONE	EVENTUALI OSSERVAZIONI SUL METODO DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Interventi pertinenti • Rielaborazione di spunti di riflessione • Esercitazioni sui documenti e sulla Bibbia • Esercizi di verifica sommativa 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di ascoltare • è in grado di ascoltare e riflettere su ciò che ascolta • riconosce l'esistenza di bisogni spirituali • è capace di riflettere su interrogativi esistenziali • riconosce i valori religiosi • individua la valenza dei valori religiosi nella vita quotidiana • sa selezionare le informazioni da acquisire • individua le parole chiave • distingue i vari tipi di fonte • evidenzia capacità di sintesi • riconosce il significato di termini specifici • sa partecipare in modo costruttivo a una discussione guidata

Modalità di verifica

Verifiche somministrate almeno **una volta a quadrimestre** sotto forma di **prove oggettive**:

- item a scelta multipla, compresi quelli d'identificazione di corrispondenze, del tipo vero/ falso, nonché di completamento, domande a risposta aperta;
- Interrogazione orale;
- Tracce di riflessione sulle tematiche trattate in classe, interpretazioni e relazioni interdisciplinari.

Modalità di valutazione

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina. Nell'ottica di una valutazione formativa, si valuteranno **tutti gli interventi** degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, nonché la loro capacità di riflessione e d'osservazione.

Per i **processi cognitivi** saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio, la capacità

di riferimento adeguato alle fonti specifiche (nel caso dell'IRC) e ai documenti;
 Per gli **atteggiamenti** si valuteranno: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Criteri di valutazione I criteri di valutazione devono tenere conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione. La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

GIUDIZIO SINTETICO VALUTAZIONE

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo, efficace e propositivo. Molto disponibile al dialogo educativo.	L'alunno da il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.	L'alunno è responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.	L'alunno è in genere corretto e responsabile; è discretamente interessato agli argomenti trattati e partecipa all'attività didattica, anche se in modo discontinuo. E' disponibile al dialogo educativo ma talvolta va stimolato.	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato.	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

12.6. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DA, DSA, non DSA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni Diversamente Abili (DA) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/CdC, come dettagliati nell'art. successivo;
- per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES non DA e non DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Gli elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica scritte, pratiche ed orali;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;

- il curricolo scolastico

Nella formulazione del giudizio descrittivo si è tenuto conto di:

- profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)
- competenze chiave di cittadinanza.

12.7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DA) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2020/21

L'articolo 8 Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato (PEI). Le correlate linee guida sostengono che la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata sia espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione della Scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione dei giudizi descrittivi, ha individuato i seguenti indicatori:

- Frequenza
- Rispetto delle regole
- Interazione con compagni e adulti

} giudizio di comportamento

- Comunicazione e linguaggio
- Impegno/Interesse e Partecipazione
- Autonomia (capacità di lavoro autonomo in classe)
- Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

} giudizio analitico globale

Sono previsti quattro livelli di giudizi descrittivi:

- AVANZATO (voto 8/9)
- INTERMEDIO (voto 7)
- BASE (voto 6)
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (voto 4-5)

INDICATORI	DESCRITTORI
FREQUENZA	L'alunno frequenta 1. assiduamente 2. con regolarità 3. in modo discontinuo 4. saltuariamente la scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	1 Rispetta le regole 2 Generalmente rispetta le regole 3 Non sempre rispetta le regole 4 Fa fatica a rispettare le regole
INTERAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI	interagisce 1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. 2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. 3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. 4. ha dimostrato grosse difficoltà di interazione con compagni e adulti
	L'alunno usa/comprende 1 adeguatamente 2 sufficientemente 3 parzialmente non comprende 1 il linguaggio verbale /non verbale

} comprensione orale

<p>COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO</p>	<p>2 parole indicanti oggetti comuni 3 parole semplici di uso quotidiano ed esegue semplici consegne</p> <p>Sa/non sa verbalizzare (solo se guidato) 1 i contenuti di ciò che legge 2 le proprie azioni 3 le proprie esperienze utilizzando un linguaggio semplice il linguaggio verbale è assente</p> <p>comprende (adeguatamente/parzialmente) /non comprende il significato di un testo a - se il brano 1 è chiaro e semplice 2 è breve 3 è di significato immediato b solo con l'ausilio di domande guida</p> <p>Sa esprimere i propri pensieri in brevi e semplici frasi 1 in autonomia 2 in parziale autonomia scritta 3 solo se guidato dall'insegnante 4 fa fatica ad esprimere per iscritto i propri pensieri</p> <p style="text-align: right;">} produzione orale</p> <p style="text-align: right;">} comprensione scritta</p> <p style="text-align: right;">} produzione</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</p>	<p>evidenzia un impegno/interesse 1. continuo 2. adeguato 3. saltuario 4. selettivo 5. scarso</p> <p>partecipando 1 attivamente 2 con interesse 3 solo se sollecitato 4 pur se sollecitato non partecipa alle attività scolastiche proposte;</p>
<p>AUTONOMIA</p>	<p>Ha/non ha conseguito 1. piena 2. una sufficiente 3. una parziale</p> <p>autonomia operativa 1. portando sempre a termine i lavori assegnati 2. portando non sempre a termine i lavori assegnati 3. portando a termine di rado i lavori assegnati</p> <p>in tempi 1. adeguati 2. non sempre adeguati</p> <p>e/ ma / anche se 1. in modo accurato. 2. in modo preciso. 3. in modo puntuale. 4. in modo superficiale.</p>

	<p>5. in modo frettoloso. 6. in modo disordinato. 7. in modo incompleto. Necessita (talvolta) dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro</p>
<p>VALUTAZIONE INTERMEDIA (1° Quadrimestre)</p>	<p>Complessivamente ha raggiunto 1. pienamente 2. quasi pienamente 3. discretamente 4. sufficientemente 5. parzialmente gli obiettivi proposti nel PEI 1. in tutte le aree disciplinari 2. in quasi tutte le aree disciplinari 3. (ma solo) in alcune aree disciplinari (indicare quali)</p>
<p>VALUTAZIONE FINALE (2° Quadrimestre)</p>	<p>Partito/a da una preparazione iniziale globalmente 1 solida 2 consistente 3 adeguata 4 incerta 5 lacunosa Complessivamente ha raggiunto 1 pienamente 2 quasi pienamente 3 discretamente 4 sufficientemente 5 parzialmente gli obiettivi proposti nel PEI 1 in tutte le aree disciplinari/materie 2 in quasi tutte le aree disciplinari/materie 3 (ma solo) in alcune aree disciplinari/materie (indicare quali)</p>

GIUDIZI DESCRITTIVI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>LIVELLO AVANZATO</p>	<p>L'alunno ha frequentato assiduamente la scuola. Rispetta le regole e ha interagito correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. Comprende adeguatamente il linguaggio verbale e sa verbalizzare autonomamente i contenuti di ciò che legge. Comprende il significato di un testo se il brano è chiaro e semplice. Sa esprimere i propri pensieri in brevi e semplici frasi in autonomia. Ha evidenziato un interesse continuo partecipando attivamente alle attività scolastiche proposte. Ha conseguito piena autonomia operativa portando sempre a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo accurato. Complessivamente ha raggiunto pienamente gli obiettivi proposti nel PEI in tutte le aree disciplinari.</p>	<p>Voto 8-9</p>
<p>LIVELLO</p>	<p>L'alunno ha frequentato con regolarità la scuola. Generalmente rispetta le regole e ha interagito positivamente con i compagni e gli adulti dell'ambiente scolastico. Comprende sufficientemente il linguaggio verbale e sa verbalizzare autonomamente i contenuti di ciò che legge. Comprende adeguatamente il significato di un testo se il brano</p>	<p>Voto</p>

INTERMEDIO	è chiaro e semplice. Sa esprimere i propri pensieri in brevi e semplici frasi in parziale autonomia. Ha evidenziato un impegno adeguato partecipando con interesse alle attività scolastiche proposte. Ha conseguito una sufficiente autonomia operativa portando sempre a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo preciso. Complessivamente ha raggiunto discretamente gli obiettivi proposti nel PEI in tutte le aree disciplinari.	7
LIVELLO BASE	L'alunno ha frequentato in modo discontinuo la scuola. Non sempre rispetta le regole e ha interagito con qualche difficoltà con i compagni e gli adulti dell'ambiente scolastico. Comprende parzialmente il linguaggio verbale e sa verbalizzare autonomamente i contenuti di ciò che legge. Comprende parzialmente il significato di un testo se il brano è chiaro e semplice. Sa esprimere i propri pensieri in brevi e semplici frasi solo se guidato dall'insegnante. Ha evidenziato un interesse saltuario partecipando solo, se sollecitato, alle attività scolastiche proposte. Ha conseguito una parziale autonomia operativa portando a termine i lavori assegnati in tempi non sempre adeguati ma in modo puntuale. Complessivamente ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi proposti nel PEI in quasi tutte le aree disciplinari.	Voto 6
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno ha frequentato saltuariamente la scuola. Fa fatica a rispettare le regole e ha dimostrato grosse difficoltà di interazione con i compagni e gli adulti dell'ambiente scolastico. Comprende parzialmente parole semplici di uso quotidiano ed esegue semplici consegne. Non sa verbalizzare un proprio pensiero. Comprende il significato di un testo solo con l'ausilio di domande guida. Fa fatica ad esprimere per iscritto i propri pensieri. Ha evidenziato uno scarso interesse e, pur se sollecitato, non partecipa alle attività scolastiche proposte. Non ha conseguito alcuna autonomia operativa e necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro. Complessivamente non ha raggiunto gli obiettivi proposti nel PEI in nessuna delle aree disciplinari.	Voto 4-5

12.8. INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

I criteri presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico della scuola secondaria di I grado sono:

1. livello degli apprendimenti rispetto agli standard attesi;
2. progressi rispetto ai livelli di partenza;
3. interesse;
4. impegno;
5. autonomia/ metodo di lavoro.

Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione.

Voto	Descrittori dei livelli di apprendimento disciplinari	Giudizio del processo formativo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. 2. Padroneggia in modo organico e approfondito le conoscenze che elabora in maniera personale e critica, sa operare collegamenti tra le discipline e stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. 3. L'esposizione è fluida, ricca ed articolata. 4. Dimostra piena competenza nella comprensione, analisi e sintesi e consolidata padronanza delle abilità strumentali, di cui si serve anche nel risolvere autonomamente situazioni problematiche diverse e nuove. 5. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici. 6. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. 7. E' in grado di dare istruzioni ad altri. 8. È capace di recuperare e organizzare conoscenze nuove ed utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha fatto registrare continui progressi nell'apprendimento, evidenziando eccellenti capacità nel fronteggiare situazioni problematiche. 2. Si è impegnato in modo intenso e costante. 3. Ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. 4. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite che elabora in modo personale e critico ed una sicura ed organica padronanza delle abilità strumentali, anche per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza in contesti noti e non noti. 5. Sa operare collegamenti tra le discipline e stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. 6. È in grado di cooperare proficuamente condividendo le risorse e prestando aiuto. 7. Ha evidenziato totale autonomia nel prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali. 8. Ha mostrato eccellenti capacità di rapportarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. 2. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite, sa operare collegamenti tra le discipline. 3. L'esposizione è chiara, precisa e articolata. 4. Dimostra piena competenza nella comprensione, analisi e sintesi e nell'uso delle abilità strumentali anche nella risoluzione di problemi in situazioni diverse e nuove di apprendimento. 5. Utilizza in modo sicuro i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici. 6. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. 7. È capace di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha fatto registrare costanti progressi nell'apprendimento, evidenziando ottime capacità nel fronteggiare situazioni problematiche. 2. Si è impegnato in modo costante 3. Ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. 4. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite e sicura padronanza delle abilità strumentali, anche per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza in contesti noti e non noti 5. Sa operare collegamenti tra le discipline e stabilire relazioni anche con apporti originali. 6. È in grado di cooperare produttivamente condividendo le risorse e prestando aiuto. 7. Ha evidenziato completa autonomia nel prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali.

		8. Ha mostrato ottime capacità di rapportarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha raggiunto in modo completo gli obiettivi di apprendimento disciplinari e sa operare collegamenti interdisciplinari. 2. Possiede conoscenze strutturate e sicura padronanza delle abilità strumentali, anche per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza in contesti noti. 3. L'esposizione è chiara e corretta. 4. Dimostra una sicura competenza di comprensione, analisi e sintesi. 5. Utilizza in modo consapevole e corretto i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici. 6. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha fatto registrare sistematici progressi nell'apprendimento, evidenziando idonee capacità nel fronteggiare situazioni problematiche. 2. Si è impegnato in modo assiduo. 3. Ha raggiunto in modo completo gli obiettivi di apprendimento disciplinari. 4. Possiede conoscenze strutturate e sicura padronanza delle abilità strumentali, anche per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza in contesti noti. 5. Sa operare collegamenti tra le discipline e stabilire relazioni anche con apporti personali. 6. È in grado di cooperare efficacemente condividendo le risorse e prestando aiuto. 7. Ha evidenziato piena autonomia nel prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali. 8. Ha mostrato significative capacità di rapportarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi disciplinari e sa operare collegamenti tra le discipline. 2. Mostra di conoscere gran parte dei contenuti e una buona padronanza delle abilità strumentali. 3. L'esposizione è chiara e lineare. 4. Possiede una buona capacità di comprensione, analisi, sintesi e di risoluzione di problemi. 5. Utilizza correttamente i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici e mostra buona capacità espressiva e di rielaborazione delle conoscenze. 6. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile i compiti assegnati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha fatto registrare regolari progressi nell'apprendimento, evidenziando buone capacità nel fronteggiare situazioni problematiche. 2. Si è impegnato in modo regolare. 3. Ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi disciplinari. 4. Possiede conoscenze adeguate e buona padronanza delle abilità strumentali, anche per risolvere problemi legati all'esperienza in contesti noti. 5. Sa operare adeguatamente collegamenti tra le discipline. 6. È in grado di cooperare positivamente condividendo le risorse e prestando aiuto. 7. Ha evidenziato una sostanziale autonomia nel prendere decisioni e nell'operare scelte consapevoli e razionali. 8. Ha mostrato positive capacità di rapportarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi disciplinari ed effettua semplici collegamenti tra le discipline. 2. Mostra di conoscere i principali contenuti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha fatto registrare essenziali progressi nell'apprendimento evidenziando sufficienti capacità nel fronteggiare situazioni problematiche.

	<p>disciplinari e utilizza in modo essenziale le abilità strumentali di base.</p> <ol style="list-style-type: none"> L'esposizione è semplice e nel complesso chiara, ma non del tutto corretta e/o pertinente. Possiede sufficienti capacità di comprensione, analisi e sintesi e di risoluzione di problemi Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni i compiti assegnati. 	<ol style="list-style-type: none"> Si è impegnato in modo discontinuo. Ha raggiunto nel complesso gli obiettivi disciplinari. Possiede una conoscenza generale dei principali contenuti disciplinari e utilizza in modo essenziale le abilità strumentali di base, anche per risolvere semplici problemi legati all'esperienza in contesti noti Sa operare semplici collegamenti tra le discipline. È in grado di cooperare condividendo le risorse e prestando aiuto. Ha episodicamente evidenziato una certa autonomia nel prendere decisioni e operare scelte consapevoli. Ha mostrato di sapersi rapportare correttamente con altri in relazione ai contesti.
5	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno/a ha raggiunto parzialmente gli obiettivi disciplinari. Possiede frammentarie conoscenze dei contenuti disciplinari L'esposizione è superficiale e carente, con errori linguistici. Mostra incerte capacità di comprensione, analisi e sintesi e di risoluzione di problemi. Possiede una ridotta padronanza delle abilità strumentali e limitata autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Non è in grado di portare a termine i compiti assegnati se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni. 	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno/a ha fatto registrare modesti progressi nell'apprendimento, evidenziando parziali capacità nel fronteggiare situazioni problematiche. Si è impegnato in modo discontinuo e settoriale. Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi disciplinari. Possiede sommario conoscenze dei contenuti disciplinari e ridotta padronanza delle abilità strumentali e di risoluzione di problemi anche legati a contesti noti. Opera collegamenti tra le discipline in modo parziale e solo se guidato. Se stimolato/a è in grado di cooperare condividendo le risorse. Ha evidenziato un livello minimo di autonomia nel prendere decisioni e operare semplici scelte. Ha mostrato solo in alcune occasioni capacità di rapportarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.
4	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno/a non ha raggiunto i minimi obiettivi disciplinari. Mostra insicurezza nell'organizzare le conoscenze. L'esposizione è stentata e carente, con molti errori linguistici. Dimostra modeste capacità di comprensione e di risoluzione di problemi. Possiede una scarsa padronanza delle abilità strumentali e autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. 	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno ha fatto registrare irrilevanti progressi nell'apprendimento, evidenziando scarse capacità nel fronteggiare situazioni problematiche Si è impegnato in modo saltuario. Non ha raggiunto i minimi obiettivi disciplinari e scarsa padronanza delle abilità strumentali. Mostra insicurezza nell'organizzare le conoscenze e notevoli difficoltà nella risoluzione di problemi anche legati a contesti noti.

	<p>6. Non è in grado di portare a termine i compiti assegnati se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>	<p>5. Non sa operare collegamenti tra le discipline.</p> <p>6. Solo se stimolato/a è in grado di cooperare.</p> <p>7. Ha evidenziato ridotta autonomia nel prendere decisioni.</p> <p>8. Ha mostrato solo in sporadiche occasioni capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.</p>
--	---	--

12.9. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI

Per l'anno scolastico 2020/21, gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato (O.M. AOOGABMI prot.0000052 del 03/03/2021).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in

riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In sintesi:

Condizioni per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	
FREQUENZA	L'alunno non ha superato il monte ore di assenze consentite o ha diritto ad una deroga (poiché rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti e perché le numerose assenze non hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo)
COMPORAMENTO	L'alunno non è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n.249/1998.
INVALSI	L'alunno ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
N.B.: Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

13. CRITERI DI NON AMMISSIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche;
6. la presenza di uno o più debiti o insufficienze pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
7. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
8. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
9. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg..

In particolare, risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in sei discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in quattro discipline
- insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e non grave quattro discipline.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite

minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

14. MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il percorso degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

1. L'alunno/a ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/ superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse discipline. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato nella maggior parte / in quasi tutte le discipline. Le sue competenze di base / trasversali sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate. La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata. In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata, quindi, l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, rilevata, inoltre, l'opportunità che la permanenza nella stessa classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, delibera la NON promozione dell'allievo.
2. Nell'ambito di una valutazione globale dell'allievo/a si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, ha accertato che i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo DSA, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, delibera la NON promozione dell'allievo.

15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola del primo ciclo viene rilasciata anche la **certificazione delle competenze**, un documento che attesta i livelli delle competenze disciplinari/interdisciplinari progressivamente acquisite.

16. ESAME DI STATO

Per l'anno scolastico 2020-2021, tenuto conto delle specifiche situazioni anche dovute all'emergenza pandemica, lo svolgimento dell'Esame di stato del primo ciclo di istruzione si svolge secondo quanto indicato dall'O.M. 52/2021, come dettagliato nell'APPENDICE C.

.....
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le

abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La **valutazione finale** espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

LODE

Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- tutti 10 nelle prove d'esame.

17. VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

17.1. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Indicatori	Descrittori	Votazione in decimi
Interesse	L'alunno ha mostrato interesse elevato e costante nelle attività didattiche	10
Impegno	Si è impegnato in modo intenso e proficuo	
Comportamento	Ha sempre rispettato le regole di convivenza civile, mostrando eccellenti capacità di rapportarsi correttamente con gli altri per la costruzione del bene comune in relazione ai contesti e partecipando in modo attivo, propositivo e costruttivo.	
Metodo di lavoro	Ha utilizzato strategie di lavoro funzionali all'apprendimento, in modo autonomo, organico e riflessivo evidenziando un metodo di lavoro efficace e produttivo	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale	
Interesse	L'alunno ha mostrato interesse assiduo nelle attività didattiche	9
Impegno	Si è impegnato in modo assiduo e proficuo	
Comportamento	Ha sempre rispettato le regole di convivenza civile, collaborando significativamente con gli altri per la costruzione del bene comune in relazione ai contesti e partecipando in modo attivo e propositivo.	
Metodo di lavoro	Ha utilizzato strategie di lavoro funzionali all'apprendimento in modo autonomo e riflessivo, evidenziando un metodo di lavoro sicuro ed efficace	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e approfondito un'elevata maturazione personale	
Interesse	L'alunno ha mostrato un vivace interesse nelle attività didattiche	8
Impegno	Si è impegnato in modo costante	
Comportamento	Ha rispettato costantemente le regole di convivenza civile, collaborando attivamente con gli altri per la costruzione del bene comune in relazione ai contesti e partecipando in modo attivo.	
Metodo di lavoro	Ha utilizzato strategie di lavoro funzionali all'apprendimento in modo autonomo, evidenziando un metodo di lavoro efficace	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata continua, raggiungendo un livello di preparazione organico e una completa maturazione personale	
Interesse	L'alunno è stato partecipe nelle attività didattiche	7
Impegno	Si è impegnato in modo regolare	
Comportamento	Ha rispettato le regole di convivenza civile, collaborando positivamente con gli altri per la costruzione del bene comune in relazione ai contesti e partecipando in modo adeguato.	
Metodo di lavoro	Ha utilizzato strategie di lavoro funzionali all'apprendimento in modo consapevole, evidenziando un metodo di lavoro adeguato	
Grado di	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di	

apprendimento	apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale	
Interesse	L'alunno è stato sostanzialmente partecipe nelle attività didattiche	6
Impegno	Si è impegnato in modo accettabile	
Comportamento	Ha rispettato nel complesso le regole di convivenza civile, collaborando parzialmente con gli altri per la costruzione del bene comune in relazione ai contesti e partecipando in modo essenziale.	
Metodo di lavoro	Ha utilizzato, guidato e sollecitato, strategie di lavoro funzionali all'apprendimento evidenziando un metodo di lavoro non del tutto autonomo	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata accettabile, raggiungendo un livello di preparazione basilare e una sufficiente maturazione personale	

18. CRITERI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

18.1.a. Criteri per la preparazione della prova di ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tracce, almeno tre terne, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per decisione del Dipartimento Linguistico dell'Istituto, la prova scritta di Italiano verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

18.1.b. Griglia per la correzione della prova di ITALIANO

- Rispondenza alle caratteristiche della tipologia testuale scelta:
 - ✓ Testo narrativo/ descrittivo
 - ✓ Testo argomentativo
 - ✓ Comprensione e sintesi
 - ✓ Prova strutturata
- Adeguatezza del contenuto
- Coerenza e coesione
- Correttezza morfo-sintattica e uso della punteggiatura
- Scelta lessicale e stile

INDICATORE	10	9	8	7	6	5	4	VOTI
Rispondenza alle caratteristiche	Esauriente ed originale	Risponde ed approfondita	Approfondita	Rispondente	Globalmente rispondente	Parzialmente rispondente	Poco rispondente	

della tipologia testuale scelta: <input type="checkbox"/> Testo narrativo/ descrittivo <input type="checkbox"/> Testo argomentativo <input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi <input type="checkbox"/> Prova strutturata								
Adeguatezza del contenuto	Pienamente adeguato ed originale	Del tutto adeguato ed approfondito	Adeguito ed approfondito	Adeguito	Alquanto adeguato	Parzialmente adeguato e confuso	Poco adeguato e lacunoso	
Coerenza e coesione	Pienamente coerente e coeso	Del tutto coerente e coeso	Coerente e coeso	Abbastanza coerente e coeso	Poco coerente e coeso	Parzialmente coerente e coeso	Scarsamente coerente e coeso	
Correttezza morfo-sintattica; uso della punteggiatura	Completamente corretto	Del tutto corretto	Corretto	Globalmente corretto con qualche incertezza nella punteggiatura	Poco corretto con qualche errore morfosintattico	Diffusi errori morfosintattici e scarso uso della punteggiatura	Molto lacunoso con gravi errori morfosintattici e punteggiatura inesistente	
Scelta lessicale e stile	Ricca ed elaborata	Appropriata e ricercata	Corretta ed appropriata	Semplice e di uso comune	Generica con ripetizioni	Poco appropriata	Povera e/o inappropriata	
MEDIA VOTO								
VOTO FINALE								

18.2.a. Criteri per la preparazione della prova di lingua straniera: lingua INGLESE e seconda lingua comunitaria FRANCESE)

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare “le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali”, la Commissione predispone almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e-mail personale

5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata. Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La prova scritta di lingua inglese e seconda lingua comunitaria: Francese verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati in sede del Dipartimento di Lingue:

1. capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
2. capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
3. capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
4. capacità di produrre una lettera o una email completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace;
5. capacità di produrre una sintesi di un testo narrativo evidenziando le informazioni principali in modo coerente ed efficace.

18.2.b. Griglia per la correzione della prova scritta di lingua Inglese e seconda lingua comunitaria: Francese

- Comprensione del testo (*per le tracce "comprensione di un testo"; "sintesi di un testo"*) e Aderenza alla traccia (*per "lettera o e-mail personale"*)
- Elaborazione scritta (*per tutte le tracce*)
- Uso delle funzioni, strutture e lessico (*per tutte le tracce*)

INDICATORE	10	9	8	7	6	5	4	VOTI
Comprensione del testo / Aderenza alla traccia	<input type="checkbox"/> analitica/ <input type="checkbox"/> precisa e pertinente	<input type="checkbox"/> completa / <input type="checkbox"/> pienamente e pertinente	<input type="checkbox"/> quasi completa / <input type="checkbox"/> pertinente	<input type="checkbox"/> sostanziale / <input type="checkbox"/> sostanzialmente pertinente	<input type="checkbox"/> essenziale / <input type="checkbox"/> complessivamente pertinente	<input type="checkbox"/> parziale / <input type="checkbox"/> parzialmente pertinente	<input type="checkbox"/> limitata / <input type="checkbox"/> non pertinente	
Elaborazione scritta	articolata ed originale	organica e personale	organica e lineare	chiara e lineare	complessivamente chiara	poco organica	disorganica e inefficace	
Uso delle funzioni, strutture e lessico	corretto ed appropriato	corretto ed efficace	corretto	adeguatamente corretto	sufficientemente corretto	parzialmente corretto	scorretto	
MEDIA VOTO								
VOTO FINALE								

18.3.a. Criteri per la preparazione della prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. Ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti secondo le seguenti tipologie:

1. Quesito geometrico;
2. Quesito algebrico;

3. Quesito di carattere interdisciplinare, con aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali, della tecnologia o eventualmente di altri ambiti di esperienza;

4. Quesito sulla rappresentazione di funzioni su di un sistema di assi cartesiani.

I quesiti che dovranno essere equilibrati, graduati e con soluzioni non interdipendenti, ciascuno dei quali potrà essere articolato in una serie di richieste che si adattino alle esigenze dei singoli.

Si concorda inoltre che potrà essere consentito l'uso delle calcolatrici.

18.3.b. Griglia per la correzione della prova scritta di MATEMATICA

- Conoscenza dei simboli, regole, proprietà, formule, procedimenti ed applicazione delle procedure
- Conoscenza ed applicazione di algoritmi di calcolo algebrico
- Conoscenza e comunicazione attraverso il linguaggio grafico
- Conoscenza di tematiche interdisciplinari ed uso del linguaggio specifico

INDICATORE	10	9	8	7	6	5	4	VOTI
Conoscenza dei simboli, regole, proprietà, formule, Procedimenti ed applicazione delle procedure	Completa, approfondita, sicura ed Autonoma	Completa, sicura ed Autonoma	Completa ed autonoma	Adeguate e con qualche imprecisione	Essenziale e con delle incertezze	Superficiali e difficoltosa	Parziale e gravemente difficoltosa	
Conoscenza ed applicazione di algoritmi di calcolo algebrico	Precisa, approfondita, sicura ed autonoma	Precisa, sicura ed autonoma	Precisa e sicura	Precisa	Complessivamente corretta	Parzialmente corretta	Limitata	
Conoscenza e comunicazione e attraverso il linguaggio grafico	Molto chiara, sicura e precisa	Chiara, sicura e precisa	Chiara e precisa	Complessivamente chiara e precisa	Complessivamente chiara ma con delle imprecisioni	Lacunosa e incerta	Frammentaria e impropria	
Conoscenza di tematiche interdisciplinari ed uso del linguaggio specifico	Completa ed approfondita ed uso di un linguaggio molto chiaro, efficace, ricco ed appropriato	Completa ed approfondita ed uso di un linguaggio chiaro, efficace ed articolato	Completa ed uso di un linguaggio fluido e corretto	Adeguate ed uso di un linguaggio corretto	Essenziale ed uso di un linguaggio semplice ma chiaro	Generica e lacunosa ed uso di un linguaggio incerto	Limitata ed uso di un linguaggio improprio	

	o							
MEDIA VOTO								
VOTO FINALE								

18.4. Criteri e griglia di valutazione per la prova di STRUMENTO MUSICALE

- Utilizzo dello strumento;
- Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra;
- Utilizzo delle varie forme ritmiche

INDICATORE	10	9	8	7	6	5	4	VOTI
Utilizzo strumento	Utilizza lo strumento musicale in modo autonomo, completo e corretto	Utilizza lo strumento musicale in modo completo e corretto	Utilizza lo strumento musicale in modo corretto	Utilizza lo strumento musicale e in modo complessivamente corretto	Utilizza lo strumento musicale in modo essenzialmente corretto	Utilizza lo strumento musicale in modo incerto	Utilizza lo strumento musicale in modo incerto e parziale	
Partecipazione/integrazione orchestra	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera autonoma, completa e corretta	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera completa e corretta	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera corretta	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera complessivamente corretta	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera essenzialmente corretta	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera incerta	Partecipazione/integrazione collettiva nell'orchestra in maniera incerta e parziale	
Utilizzo forme ritmiche	Utilizza le varie forme ritmiche. in modo autonomo, completo e corretto	Utilizza le varie forme ritmiche. in modo completo e corretto	Utilizza le varie forme ritmiche. in modo corretto	Utilizza le varie forme ritmiche in modo complessivamente corretto	Utilizza le varie forme ritmiche. in modo essenzialmente corretto	Utilizza le varie forme ritmiche. in modo incerto	Utilizza le varie forme ritmiche. in modo incerto e parziale	
MEDIA VOTO								
VOTO FINALE								

18.5.a. Criteri essenziali per la conduzione e valutazione del COLLOQUIO

Attraverso il colloquio pluridisciplinare, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della

sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione “soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio”.

Come previsto dal D.Lvo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Al colloquio pluridisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico.

18.5.b. Griglia di valutazione del COLLOQUIO

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- Livello conoscenze dei contenuti
- Capacità espositiva
- Uso dei linguaggi specifici
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- Capacità logiche e critiche
- Capacità tecnico-operative nei linguaggi non verbali

INDICATORI		10	9	8	7	6	5	4	VO TI
Conoscenza dei contenuti	L'alunno ha dimostrato, in sede di colloquio, una conoscenza dei contenuti	eccellente	ottima	più che buona	buona	sufficiente	approssimativa	non omogenea	
Esposizioni	e una capacità di esposizione	fluida, organica ed esauriente	organica ed esauriente	chiara e precisa	chiara	semplice	confusa	confusa e frammentaria	
Linguaggi specifici	Ha utilizzato un linguaggio specifico	ricco ed appropriato	appropriato	preciso	corretto	complessivamente corretto	incerto	inadeguato	
Collegamenti interdisciplinari	e ha saputo operare collegamenti interdisciplinari in modo	autonomo, originale e creativo	autonomo e creativo	autonomo e sicuro	complessivamente adeguato	essenziale	limitato	difficilissimo	
Competenze logiche	Ha evidenziato	sicure,	sicure e	sicure	sostanziali	modeste	parziali	scarse	

e/o critiche	o competenz e logiche	costruttiv e e critiche	critiche						
Capacità tecnico-operative nei linguaggi non verbali	e capacità tecnico-operative nei linguaggi non verbali	autonome e personalizzate	personalizzate	autonome	complessivamente adeguate	essenziali	incerte	inappropriate	
								MEDIA VOTO	
								VOTO FINALE	

19. VOTO FINALE

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media del voto delle prove con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

19.1. Criteri e griglia di formulazione del GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

INDICATORI		10	9	8	7	6	5	4
Atteggiamento con cui il candidato ha affrontato l'esame	Il candidato ha affrontato la prova d'esame in modo	autonomo, sicuro e responsabile	autonomo e sicuro	responsabile	consapevole	superficiale	poco responsabile	irresponsabile
Conoscenza dei contenuti	e ha evidenziato una conoscenza dei contenuti	completa, precisa ed approfondita	completa e precisa	completa	adeguata	essenziale	lacunosa	confusa e frammentaria
Esposizione	L'esposizione è stata	fluida, chiara, personale e corretta	fluida, chiara e corretta	chiara e corretta	semplice e chiara	complessivamente chiara	non sempre chiara	confusa
Capacità di analisi, sintesi, relazioni e	Ha dimostrato capacità di analisi,	sicura, costruttiva e critica	sicura e critica	sicura	adeguata	essenziale	incerta	difficoltosa

riflessione personale	sintesi, relazioni e riflessione personale							
------------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--

19.2. Criteri attribuzione della LODE

La commissione d'esame potrà attribuire, con deliberazione assunta all'unanimità, la distinzione della Lode agli/alle allievi/e che, avendo ottenuto il 10/10 come voto finale, presentino alcune di queste caratteristiche:

1. Abbiamo evidenziato progressi nell'arco del triennio in termini di impegno, partecipazione, interesse, collaborazione;
2. Abbiamo conseguito per ciascun anno del triennio ottimi livelli di rendimento;
3. Abbiamo tenuto un comportamento esemplare;
4. Abbiamo dimostrato di aver maturato e condiviso i valori di collaborazione, di solidarietà e di accoglienza promossi dalla scuola.

In allegato:

1. APPENDICE A – Giudizi descrittivi Scuola Primaria
2. APPENDICE B – Criteri valutazione di Educazione Civica
3. APPENDICE C- Esame di Stato Primo ciclo di istruzione a.s.2020/21

La Dirigente Scolastica
Adele Porta

*(La firma è omessa ai sensi dell'articolo 3
comma 2 del D.lgs 12/2/1993, n. 39)*